

REGIONE  
TOSCANA



*La riforma del TPL per punti*

## La riforma del TPL per punti

---

Senza la riforma avremmo avuto solo tagli. Grazie allo sforzo progettuale degli enti locali e della Regione, alla fine riusciremo a dare alla Toscana 100 milioni di km di rete bus, quindi oltre il 95% della rete attuale, con un risparmio di 50 milioni di euro

- **Garantita stabilità al sistema**, salvato il trasporto pubblico locale. Un settore che rischiava il collasso viene messo in sicurezza per i prossimi 9 anni con un grande sforzo della Regione Toscana e degli enti locali che, di fatto, si sostituiscono al Governo.
- **Garantita una rete di 100 milioni di km**, dunque solo leggermente inferiore a quella attuale di 105 milioni (oltre il 95%).
- **Garantite risorse per l'acquisto di circa 1000 nuovi bus**. Ad oggi in Toscana circolano circa 3000 autobus, la cui età media è 12 anni. Grazie ai 30 milioni l'anno che dovranno essere destinati dalla Regione agli investimenti in nuovi autobus, questa età media passerà da 12 ad 8 anni.
- **Garantiti da Regione ed enti locali 195 milioni di euro per i servizi**. Questa cifra, che rappresenterà il corrispettivo destinato al gestore del servizio di tpl, è stata raggiunta sommando ai 160 milioni di euro all'anno messi a disposizione dalla Regione altri 35 milioni degli enti locali.
- **Un solo biglietto** a tariffa integrata per autobus, tram, treni e traghetti. Sarà una novità che darà omogeneità ad un sistema fino ad oggi molto frazionato (sono 14 le diverse aziende che gestiscono il servizio di tpl via bus, cui si aggiungono biglietti diversi per treni, tram e traghetti).

## Input di progettazione

---

- ❑ Mantenuto o **rafforzato il livello attuale dei servizi nelle città.**
  
- ❑ Garantite le **corse extraurbane** utilizzate dai pendolari.
  
- ❑ Forte **integrazione gomma-ferro.**
  
- ❑ **Ottimizzazione delle corse** nelle aree a domanda debole.

## Alcuni esempi di progetti speciali nati dalla progettazione

---

- **I binari del tpl:** Si tratta del servizio extraurbano strutturato, che dovrà assomigliare ad un vero e proprio servizio ferroviario quanto a regolarità ed affidabilità. Sarà garantito nelle fasce orarie utilizzate dagli studenti e dai lavoratori pendolari ed in quelle a forte utilizzo.
  
- **Lam:** Le Linee ad alta mobilità (Lam), già presenti a Prato e Pisa, le Lam saranno introdotte anche a Massa e Carrara, dove si avranno tre linee, una per unire le due città e due per collegare i due centri cittadini al mare.
  
- **Il grande urbano di Pisa:** A Pisa la riforma del tpl porterà, oltre al rafforzamento della Lam, anche l'ampliamento della rete urbana, che andrà ad abbracciare i cinque comuni della cintura pisana: Calci, Cascina, San Giuliano Terme, Vecchiano, Vicopisano.
  
- **I 'nodi' di Firenze:** Per alleggerire il carico di traffico sopportato dal centro di Firenze (oltre al completamento e all'ampliamento della rete tranviaria), sarà creata una 'corona' di 13 punti attorno alla città dove gli autobus extraurbani si fermeranno e le persone potranno scendere e salire sul servizio urbano, che avrà una frequenza elevata e sarà più veloce grazie ad un maggiore numero di corsie preferenziali.

## Alcuni esempi di progetti speciali nati dalla progettazione

---

### **Progetti speciali per le aree a domanda debole**



Nelle zone di montagna e nelle aree con scarsa utenza la Regione insieme con gli enti locali e le Comunità montane hanno previsto l'istituzione di servizi flessibili, che le amministrazioni locali gestiranno in maniera flessibile individuando le forme più adatte alle specificità del territorio (servizi a chiamata, buono taxi, ecc).

In questo modo viene garantita la mobilità anche in questi casi (piccole frazioni, case isolate, ecc) dove il servizio si configura più come un servizio sociale che come un servizio strutturato di tpl.